



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Servizio Comunicazione, eventi e relazioni con l'esterno**  
Via Verdi 8 – Via Po 17

## **Educatore per lo sviluppo sociale del territorio**

### **Di che cosa si occupa**

L'educatore territoriale è un esperto di processi sociali; lavora non solo con il singolo individuo fragile o portatore di disagio, ma promuove il benessere della comunità. Obiettivi del suo lavoro sono prevenire, ridurre le conseguenze negative e promuovere il superamento di condizioni di isolamento sociale, esclusione e povertà. Particolare attenzione viene data alle situazioni esistenziali che espongono le persone al rischio di marginalizzazione come anzianità, migrazioni, disabilità. L'educatore si occupa di raccogliere i bisogni e le risorse della comunità, di promuovere azioni che potenziano la capacità di prendersi cura di se stessi e degli altri (empowerment), di coordinare e armonizzare gli interventi a sostegno dell'inclusione sociale. L'educatore mette insieme risorse di diversa natura: risorse messe a disposizione dai servizi sociali, risorse informali (reti di vicinato, banca del tempo...), risorse formali (associazioni, cooperative), risorse messe a disposizione da aziende e altri settori economici. Il coordinamento di queste risorse in una rete avviene nell'ottica della promozione della persona nella comunità attraverso un progetto di vita inclusivo.

### **Dove va a lavorare**

L'educatore territoriale si chiama così in quanto non opera all'interno di un servizio specifico ma a stretto contatto con le persone nei contesti di vita, di lavoro, di abitazione e socializzazione tipici del suo territorio. L'educatore territoriale lavora sia nel settore pubblico (consorzi) sia nel privato sociale. Inoltre, la figura dell'educatore territoriale può attivare autonomamente progetti di imprenditoria sociale volti ad aumentare il capitale sociale ed a realizzare progetti innovativi sul territorio, in questo modo può farsi sostenitore (upholder) delle reti sociali.

### **Che cosa deve saper fare**

L'educatore territoriale deve conoscere il funzionamento degli enti locali (Comuni, Regioni, Consorzi) e delle Aziende Sanitarie Locali: all'interno di questi enti deve padroneggiare i meccanismi di decisione e di finanziamento per essere in grado di progettare in sinergia. Inoltre, l'educatore territoriale deve essere in grado di mappare le risorse del territorio, intessendo relazioni formali e informali con i soggetti coinvolti (cooperative, associazioni, famiglie, aziende). L'educatore deve conoscere dal punto di vista tecnico-scientifico le condizioni che più frequentemente portano ad essere esclusi dal contesto sociale (anzianità, immigrazione e disabilità). Deve disporre di strumenti per mantenersi aggiornato sulle buone prassi nazionali e internazionali relative al contrasto dell'esclusione e dell'isolamento sociale. Inoltre, l'educatore deve disporre di capacità relazionali, di ottima espressione orale e scritta, di lettura dei contesti di interazione. Infine, è richiesta all'educatore territoriale una spiccata flessibilità e capacità di risolvere problemi complessi tenendo conto di tutti i vincoli in gioco.